GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE — NUM. 220

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 6 aprile 1882:

A commendatore:

Salvoni prof. cav. Antonio, provveditore agli studi della provincia di Milano.

Ad uffiziale:

Colombo dott. cav. Antonino, provveditore agli studi della provincia di Como.

Ferrari cav. Ceto, direttore di segreteria nelle Segreterie delle RR. Università.

Bergamini cav. Rodolfo, ragioniere, id.

A cavaliere:

Pezzi Giuseppe, caposezione nel Ministero dell'Istruzione Pubblica;

Pitino Salvatore, direttore di segreteria nelle Segreterie delle RR. Università.

Con decreto del 9 aprile 1882:

Ad uffiziale:

Oliari cav. Alcide, provveditore agli studi della provincia di Catanzaro.

A cavaliere:

Meinardi Paolo, segretario nel Ministero della Pubblica Istruzione;

Forno Giacomo, id. id.

Doro Egidio, id. id.

Belli Vitale, id. id.

Rellini Oreste, id. id.

Ferraris Federico, id. id.

Con decreto del 23 aprile 1882:

Ad uffiziale:

Di Paola cav. Vincenzo, prof. nel Liceo Ennio Quirino Visconti di Roma.

LEGGI E DECRETI

Il N. **DCLXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare, di risparmio ed altre, stabilita in Todi col nome di *Banca Popolare di Todi*, col capitale nominale di lire 22,500, rappresentato da 300 azioni di lire 75 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Todi, ed ivi costituitasi coll'atto del dì 4 gennaio 1882, rogato dal notaio Innocenzo Mariani, è autorizzata, ed il suo statuto, quale è inserito nell'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni contenute nell'atto pubblico di deposito 15 luglio 1882, rogato pure in Todi dallo stesso notaio.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 19 *agosto* 1882.

Sire,

Gli scavi eseguiti nel Foro Romano nel corso di quest'anno resero indispensabili alcune opere, che non era agevole di prevedere, pel mantenimento dei piani stradali, che costeggiano l'area scavata per evitare che le acque, scendendo dalla collina del Palatino, ristagnino nelle fosse e vi promuovano esalazioni pestifere.

Tali opere, urgentissime per la pubblica igiene, consistono in rimozione d'immensi cumuli di terre, in allacciature di acque disperse, in espurghi di antiche fogne ed in solide costruzioni a sostegno dei terrapieni che minacciano rovina.

Da un còmputo sommario eseguito risulta esser necessario poter subito disporre della somma di lire 100,000 affine di por mano agli accennati lavori ed evitare così il pericolo che siano alterate le condizioni igieniche di quella località.

E poichè a tale straordinaria occorrenza non è dato provvedere cogli assegni stanziati in bilancio per gli scavi già quasi del tutto esauriti per altre imprescindibili opere, il Consiglio dei Ministri ravvisò opportuno di valersi della facoltà consentita dall'art. 32 della legge di Contabilità generale e procedere così ad un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 100,000 per portarla in aumento al capitolo n. 73 *bis*, *Scavi e Musei di Roma - Scavi straordinari e lavori urgenti nei Musei*, del bilancio dell'Istruzione Pubblica pel 1882, mediante il decreto che il riferente si onora rassegnare alla approvazione della Maestà Vostra.

Il Num. **982** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,167,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,833,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 5 luglio 1882, n. 858 (Serie 3ª), è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire 100,000 (lire centomila), da portarsi in aumento al capitolo n. 73 *bis*, *Scavi e Musei di Roma - Scavi straordinari e lavori urgenti nei Musei*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1882.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *il Guardasigilli*: G. Zanardelli.

Il Num. **985** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge del 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2ª), modificato colla legge del 2 aprile 1882, num. 674 (Serie 3ª);

Visto il Regio decreto 30 aprile 1882, n. 724 (Serie 3ª), col quale il comune di Monteleone di Orvieto, in provincia di Perugia, fu aggregato, agli effetti della riscossione delle imposte dirette, al Consorzio mandamentale di Ficulle;

Vista la legge del 18 luglio 1882, n. 901 (Serie 3ª), colla quale il detto comune di Monteleone d'Orvieto venne distaccato dal mandamento di Ficulle ed aggregato per tutti i rapporti amministrativi, giudiziari e finanziari al mandamento di Città della Pieve, e venne demandato al Governo del Re di provvedere con decreto Reale alla esecuzione della legge medesima;

Ritenuto che in conseguenza di ciò occorre modificare la circoscrizione esattoriale stabilita per la provincia di Perugia col citato R. decreto, non consentendo la legge del 2 aprile 1882 che siano riuniti obbligatoriamente in consorzio comuni appartenenti a diversa circoscrizione mandamentale;

Vista la deliberazione in data 14 luglio 1882 della Deputazione provinciale di Perugia, convocata d'urgenza a termini dell'art. 180, n. 9, della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli effetti della riscossione delle imposte dirette il comune di Monteleone d'Orvieto è staccato dal Consorzio esattoriale di Ficulle ed è aggregato al Consorzio mandamentale di Città della Pieve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 agosto 1882.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *il Guardasigilli*: G. Zanardelli.

Appendice *al regolamento del* 30 *dicembre* 1877 *per l'esecuzione del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito.*

Continuazione — Veggansi i nn. 218 e 219

Delle visite degl'inscritti residenti all'estero.

In sostituzione del § 237 del regolamento.

§ 30. — Possono ottenere di essere visitati all'estero non solamente gl'inscritti che concorrono alla leva chiamata per ragione di nascita, ma anche gli omessi ed i rimandati, il cui rimando ab-

bia avuto luogo per alcuno dei motivi indicati nel § 14 della presente appendice, e semprechè gli uni e gli altri appartengano per età alla classe di leva immediatamente precedente a quella alla quale concorsero.

In sostituzione dei §§ 242 e 243 del regolamento.

§ 31. — Gl'inscritti visitati all'estero, i quali fossero ritenuti affetti da infermità tali da renderli inabili al servizio militare, saranno rimandati alla prima ventura leva, ad eccezione di quelli di cui al paragrafo seguente.

In occasione poi dell'esame degl'inscritti della leva alla quale vennero rimandati, dovranno presentarsi al Consiglio, ed ove non fosse riconfermata la loro inabilità mediante giudicato di riforma, dovranno essere arruolati.

Non presentandosi gl'inscritti, a qualunque categoria avessero dovuto appartenere, saranno dichiarati renitenti, fatta eccezione per quelli che, dovendo per ragione del numero essere ascritti alla 2ª categoria, od assegnati alla 3ª per motivi di famiglia, si facessero rappresentare per l'arruolamento nei modi prescritti nel capo V del regolamento.

§ 32. — Gl'inscritti visitati all'estero i quali fossero riconosciuti affetti da alcuna delle deformità o infermità che danno luogo alla riforma a norma dell'elenco *A*, potranno essere riformati senz'obbligo di presentarsi pel loro esame nel Regno.

Tale riforma sarà pronunziata dal Consiglio di leva in base ai documenti di cui al § 239 del regolamento.

Le Regie autorità delegate a far procedere alla visita di questi inscritti si assicureranno, con quei mezzi che riterranno più opportuni, della identità personale degli inscritti medesimi, richiedendo a tale effetto la testimonianza di persone cognite e probe, dalle quali dovrà essere sottoscritto il verbale modello n. 20.

Quegl'inscritti per i quali il Consiglio di leva non credesse di pronunziare la riforma saranno rimandati alla ventura leva, a norma del precedente § 31.

Delle surrogazioni di fratello.

Surrogazioni anteriori all'arruolamento.

In sostituzione del § 250 del regolamento.

§ 33. — L'aspirante surrogato di fratello deve riunire i seguenti requisiti:

Essere cittadino dello Stato;

Presentare attestazione di buona condotta;

Avere compiuti 18 anni d'età;

Non aver concorso alla leva, ma trovarsi inscritto sulle relative liste;

Non essere ammogliato, nè vedovo con prole;

Non essere incorso in condanna a pena criminale o correzionale pronunciata dai Tribunali ordinari per furto, per truffa, per abuso di confidenza, per attentato al buon costume, per associazione di malfattori o per vagabondaggio;

Essere idoneo al servizio militare.

Il proposto surrogato dovrà quindi produrre al Consiglio di leva i seguenti documenti:

Un certificato dell'ufficiale dello stato civile, da cui consti che sia cittadino del Regno, o sia tale reputato a'termini del Codice civile;

Il certificato di buona condotta, conforme al modello n. 21;

L'atto di nascita, debitamente legalizzato;

Il certificato d'inscrizione nelle liste di leva;

La fede di stato libero;

Il certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato.

Surrogazioni posteriori all'arruolamento.

In sostituzione del § 266 del regolamento.

§ 34. — Spetta al Ministro della Guerra il concedere le surrogazioni posteriori all'arruolamento.

I comandanti delle divisioni militari, a meno di ordine in contrario, eserciteranno per delegazione dello stesso Ministro la facoltà suddetta. La stessa facoltà è delegata al Comitato dei carabinieri Reali per i militari di quell'arma, sempre quando il fratello surrogato riunisca i requisiti necessari per essere ammesso nella legione allievi dell'arma stessa, ed assuma l'obbligo di percorrere quattro anni sotto le armi, se al surrogante spettasse di restarvi per minor tempo.

In sostituzione del § 266 del regolamento.

§ 35. — Non saranno ammessi a surrogare senza l'espressa autorizzazione del Ministro della Guerra i sottufficiali di tutte le armi, i graduati di truppa delle compagnie di disciplina, il personale di governo degli stabilimenti militari di pena ed i carabinieri Reali, quando i fratelli surrogati non abbiano i requisiti richiesti dal capoverso del paragrafo precedente e debbano quindi essere ammessi in altra arma.

In sostituzione del § 270 del regolamento.

§ 36. — Qualora il surrogato non avesse la statura o l'attitudine speciale pel corpo al quale è ascritto il fratello, ma fosse riconosciuto idoneo al servizio militare in genere, non sarà per ciò rifiutato, ma in questo caso la surrogazione verrà autorizzata dal Ministro della Guerra in altro corpo od in altra arma.

A tale effetto il comandante del corpo presso cui il proposto surrogato fu visitato ne riferirà al Ministero della Guerra, comunicandogli la dichiarazione dell'ufficiale medico che procedette alla visita, nella quale dovrà essere indicata l'arma od il corpo per cui il giovane presenta speciale attitudine.

Surrogazione per iscambio di categoria.

In sostituzione del § 286 del regolamento.

§ 37. — Il surrogato negli scambi di categoria deve produrre la fede di nascita, dalla quale risulti che non abbia superato l'età di anni 26, l'attestazione di buona condotta, il certificato penale comprovante di non essere incorso in alcuna delle condanne penali di cui al § 33 della presente appendice ed il foglio di congedo illimitato.

Il detto certificato dovrà inoltre soddisfare alla condizione voluta dal capoverso del § 268 del regolamento.

Delle riforme pronunciate dai Consigli di leva per inabilità al servizio militare.

Abrogazione del § 308 del regolamento.

§ 38. — Il paragrafo 308 del regolamento è abrogato.

In sostituzione dei §§ 317 e 318 aboliti col R. decreto 8 settembre 1881, n. 382 (Serie 3ª).

§ 39. — L'inscritto mandato rivedibile alla sessione completiva perchè la periferia toracica non era nel voluto rapporto colla statura, se non abbia raggiunto poi la voluta ampiezza toracica e quantunque questa risultasse minore di quella riconosciuta nella precedente visita, sarà inviato alla ventura leva ed anche alla successiva.

§ 40. — Gli inscritti il cui perimetro toracico non oltrepassi 75 centimetri e la cui statura superi la misura di metri 1 54, ma non raggiunga quella di metri 1 56, dovranno essere riformati per difetto di ampiezza toracica, anzichè mandati rivedibili per difetto di statura.

In sostituzione ed in aggiunta al § 325 del regolamento.

§ 41. — Non verranno riformati gli inscritti giudicati inabili per debolezza di costituzione, o per infermità presunte sanabili col tempo, ma saranno rinviati alla sessione completiva, ed occorrendo alla prima ventura leva.

Se nella leva alla quale furono rimandati si riconosceranno persistenti gli stessi motivi, saranno rimandati alla leva successiva e qualora in quel tempo non abbiano acquistata la necessaria energia fisica, o non si siano compiutamente e stabilmente risanati, saranno riformati.

Segue:

§ 42. — Gli omessi, i renitenti ed i rimandati per qualunque causa potranno essere mandati rivedibili alla ventura leva, a senso degli articoli 78 e 80 della legge, soltanto nel caso in cui per età appartengano alla classe di leva immediatamente precedente a quella alla quale concorsero.

Segue:

§. 43. — Possono dalla sessione ordinaria essere mandati rivedibili alla sessione completiva soltanto gli inscritti che concorrono alla leva per ragione di nascita.

Ove i medesimi dalla sessione completiva siano stati mandati rivedibili alla leva ventura e da questa poi alla successiva, la loro abilità o inabilità al servizio militare dovrà essere decisa nella sessione ordinaria dell'una o dell'altra di queste due leve.

In sostituzione del § 327 del regolamento.

§ 44. — Trattandosi di chiarire l'esistenza o la natura di qualche malattia di difficile determinazione, e nei casi di fondato sospetto che sia stata simulata o procurata ad arte, il Consiglio di leva potrà mandare l'inscritto in osservazione presso lo spedale militare.

Qualora poi trattisi d'inscritti i quali risultino dalla visita avanti il Consiglio di leva affetti da miopia, ipermetropia, o astigmatismo, dovranno sempre essere inviati in osservazione allo spedale militare, a meno che risultino nei casi previsti dai numeri 1 e 2 dell'avvertenza che fa seguito all'articolo 43 dell'elenco *B*.

In sostituzione del § 328 del regolamento.

§ 45. — Nel caso in cui gli inscritti siano inviati in osservazione allo spedale militare, uno degli ufficiali delegati, con il concorso del perito, stenderà una circostanziata relazione della visita e delle osservazioni fatte dal Consiglio, e questa relazione, approvata dal Consiglio stesso, sarà trasmessa al direttore dello spedale presso cui l'inscritto dovrà essere posto in esperimento.

Dopo il § 330 del regolamento.

§ 46. — Gli inscritti che al chiudersi della sessione ordinaria si trovino tuttavia in osservazione presso un ospedale e siano perciò stati rimandati alla sessione completiva, qualora escano dall'ospedale prima che sia aperta quella sessione, dovranno subito essere visitati dal Consiglio di leva, da convocarsi all'uopo in seduta straordinaria, e se abili e arruolati nella 1ª categoria saranno avviati immediatamente sotto le armi, quante volte abbia già avuto luogo la partenza degli altri inscritti della leva in corso.

In sostituzione del § 331 del regolamento.

§ 47. — L'inscritto inviato in esperimento in uno spedale militare, sarà, occorrendo, munito dei mezzi di viaggio e del foglio di via, nel quale dovranno essere indicati i contrassegni personali di esso inscritto.

Riceverà trattamento pari a quello dei soldati ricoverati negli stessi stabilimenti.

In sostituzione del § 339 del regolamento.

§ 48. — A tutti gli inscritti che dai Consigli di leva furono giudicati inabili al servizio militare sarà rilasciata, seduta stante, una dichiarazione di riforma conforme al modello num. 24, in cui sia espresso il motivo della loro inabilità.

(*Continua*)

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 21 agosto 1882:

Tardini dottor Giovanni, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda;

Castrucci dottor Saverio, sottosegretario nella Amministrazione provinciale, nominato segretario di 3ª classe;

Pepere Enrico, già impiegato del disciolto Consiglio degli ospizi della provincia di Benevento, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 27 agosto 1882:

Valletti cav. avv. Aleramo, sottoprefetto di 1ª classe (1° grado) nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 1ª classe (1° grado) nell'Amministrazione stessa.

Con RR. decreti del 16 agosto 1882:

Avignone cav. dottor Giuseppe, consigliere di 1ª classe (1° grado) nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

Saltini Luigi, ragioniere di 1ª classe id., id. id. id.;

Persiani Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe, in aspettativa per salute id., id. in seguito a sua domanda;

Duranti Domenico, già ufficiale d'ordine di 1ª classe id., collocato a riposo.

Con R. decreto del 17 agosto 1882:

De Mayo Luigi, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 21 agosto 1882:

Gallese Paolo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 25 agosto 1882:

Dini Dino, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 7ª categoria, con l'onorario di lire 300 per lo uffizio sanitario in Crema.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;
2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;
3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;
4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un ufficio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 15 settembre 1882.

Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.*

Il Ministero della Guerra rende noto che in base al R. decreto 18 luglio 1882, n. 909 (Serie 3ª), è aperto un concorso a titoli per la nomina a sottotenenti veterinari nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in zoojatria presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, non che quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1. Non aver oltrepassato l'età d'anni 28 al momento della nomina;
2. Essere celibe, o se ammogliato possedere l'annua rendita di lire 2000;
3. Essere di buona condotta;
4. Essere atto al servizio militare;
5. Assumere l'obbligo di prestare 3 anni di servizio effettivo nel R. esercito permanente.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra, Direzione generale fanteria e cavalleria, per mezzo del Comando dei corpi ai quali appartengono, o dei distretti militari nei quali sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 ottobre prossimo venturo, la loro rispettiva domanda in carta da bollo da lira 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita, debitamente legalizzato (coloro che abbiano più nomi di battesimo dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia);

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di lire 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) di dottore in zoojatria. L'aspirante che ottenne il diploma in una Università estera dovrà comprovare di aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nel R. esercito permanente, ove conseguisca la nomina di sottotenente veterinario.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nello esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al Comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dei diplomi e certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *f*), *g*).

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei Comandi di distretto ai quali furono presentate; ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario saranno inscritti, colla rispettiva destinazione, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra.*

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso la Scuola normale di cavalleria in Pinerolo per eseguirvi un corso di istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare, per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico pratico, e verteranno sulle seguenti materie (*):

Regolamenti militari; igiene, ippotecnia, polizia sanitaria; anatomia, fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riescissero potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Roma, 26 agosto 1882.

Il Ministro: FERRERO.

(*) Le modalità per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno a suo tempo pubblicati nel *Giornale Militare.*

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Giusta le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napolitane, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di storia e geografia nel R. Liceo Genovesi di Napoli, collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere inscritti fra i concorrenti dovranno, fra due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, numero 2043.

Roma, addì 10 settembre 1882.

Per il Segretario Generale: FIORELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel R. Liceo Colombo, di Genova, collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere inscritti fra i concorrenti dovranno, fra due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore agli studi di Genova la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato col Regio decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 20 agosto 1882.

Per il Ministro: Costantini.

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di filosofia nel R. Liceo di Catania, collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere inscritti fra i concorrenti dovranno, fra due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore agli studi di Catania la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 20 agosto 1882.

Per il Ministro: Costantini.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Art. 1. È aperto un esame di concorso a tre posti di allievi ingegneri nel corpo Reale delle miniere per essere inviati all'Accademia montanistica (Bergakademie) di Berlino, oppure alla Scuola delle miniere di Liegi, ed applicati poscia al servizio minerario geologico.

Art. 2. Ad ognuno dei posti fissati nel precedente articolo è annessa l'annua indennità di lire 2000, durante i tre anni di dimora dell'allievo all'estero, oltre ad un'annua indennità per viaggi di istruzione, a condizione che egli frequenti la Scuola a cui è destinato, e riporti ogni anno il certificato d'idoneità in seguito degli esami finali, che dovrà subire con gli allievi della Scuola.

Art. 3. L'esame di concorso sarà scritto ed orale, e verserà sulle seguenti materie:

1. Meccanica — Principio delle forze vive, ossia del lavoro meccanico; principii di meccanica applicati alle materie;
2. Fisica — Teoria del calore e sua applicazione alla combustione ed agli usi industriali;
3. Mineralogia e geologia: distinzione dei principali minerali, e delle principali rocce, carte e sezioni geologiche;
4. Lingua francese per l'aspirante alla Scuola di Liegi, e lingua tedesca per chi aspiri alla Scuola di Berlino.

Nelle votazioni finali si terrà conto non solo del risultato degli esami, ma anche di tutti i titoli che l'aspirante avrà unito alla sua domanda, e specialmente quelli riguardanti studi già fatti in materia d'arte mineraria e geologica. Inoltre si avrà riguardo alla abilità dei candidati nel disegno di paesaggio.

Art. 4. Coloro che vorranno essere ammessi a detto esame dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 10 ottobre venturo, apposita istanza nella quale sia indicato il domicilio dell'aspirante, e siano annessi i seguenti documenti

1. Certificato degli studi fatti e diploma d'ingegnere ottenuto in una delle Scuole di applicazione degl'ingegneri del Regno;
2. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia una età superiore ai 30 anni compiuti;
3. Certificato medico di robusta e sana costituzione adatta ai lavori di campagna;
4. Dichiarazione dell'aspirante di obbligarsi a rimanere in servizio almeno per 5 anni, nel caso che, ottenuti buoni risultati dagli studi all'estero, egli venga nominato ingegnere nel R. corpo delle miniere;
5. Prima di ritirare il R. decreto di nomina dovrà prestare un anno di servizio, in prova della sua pratica attitudine.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno utili allo scopo.

L'esame avrà luogo in Roma. Con apposito avviso i concorrenti saranno avvertiti del giorno in cui si apriranno gli esami stessi, i quali si sperimenteranno al più tardi nell'ultima decade del prossimo ottobre.

Roma, 19 settembre 1882.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. Miraglia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 17 corrente in Canelli, provincia di Alessandria, ed in Avenza Marina, provincia di Massa Carrara, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 18 settembre 1882.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, informa che anche pel Cairo i telegrammi si accettano a rischio dei mittenti.

Informa pure che è riammesso il linguaggio segreto per le corrispondenze private con Aden.

Roma, 19 settembre 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 705339 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Grisa Catterina Maddalena di Giuseppe, minore, sotto la patria podestà;

N. 705340, per lire 25, a favore di Grisa Maria Emilia di Giuseppe, minore, sotto la patria podestà;

E n. 707657, per lire 5, a favore di Grisa Maria Emilia e Catterina Maddalena di Giuseppe, minori, ecc.,

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Grisa Elisabetta Maddalena ed a Grisa Margherita Erminia di Giuseppe, ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 settembre 1882.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 713513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 175, al nome di Ascenzo Giacomo e Bianca fu *Giambattista*, minori, sotto la patria potestà della loro genitrice Semeria Angela, domiciliata in Colla (Porto Maurizio), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Ascenzo Giacomo e Bianca del fu *Giuseppe*, minori, sotto la patria potestà della loro genitrice Semeria Angela, domiciliata in Colla (Porto Maurizio), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 19 settembre 1882.

Il Direttore Generale: Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Intorno alla marcia degli inglesi sopra il Cairo il corrispondente del *Central News* scrive per telegrafo quanto appresso:

" La marcia della cavalleria sul Cairo doveva essere eseguita, secondo gli ordini di sir Wolseley, in due tappe. Il corpo era composto del quarto e del settimo reggimento dragoni della guardia, di tre reggimenti di lancieri del Bengala, di piccoli distaccamenti di fanteria e artiglieria a cavallo. Il corpo è partito seguendo la diga del canale di acqua dolce. Presso Kabache l'artiglieria ha messo qualche tempo a passare un piccolo ponte gettato sopra un corso d'acqua derivante dal canale.

" A Belbeis, l'infanteria a cavallo ebbe una leggera scaramuccia con un corpo nemico con la peggio di quest'ultimo che ebbe due morti. Araby aveva passato la stazione di Belbeis, diretto al Cairo, un quarto d'ora prima dell'arrivo delle truppe inglesi. Queste si fermarono a due miglia dal Cairo e gli abitanti vennero loro incontro con bandiera bianca.

" Un distaccamento di circa cento lancieri e dragoni, sotto gli ordini del colonnello Steward, mosse verso le truppe egiziane che erano disposte in linea. Il colonnello rimise la lettera indirizzata dal kedivé ad Alì-Riga pascià e, in nome del generale Lowe, domandò che le caserme e la cittadella gli fossero consegnati.

" Le chiavi della città furono tosto consegnate dal prefetto di polizia, Ibrahim bey, il quale avvertì il comandante inglese che Araby e Tulba pascià avevano offerto di arrendersi. Diffatti essi furono ricevuti dal generale Lowe al quale consegnarono le loro spade. Due capitani inglesi presero possesso della cittadella occupata da seimila uomini di fanteria. Nemmeno un colpo di fucile fu tirato durante la resa del Cairo. "

Il corrispondente parigino del *Times* scrive a questo giornale, che gli egiziani non vogliono più saperne di condomini turchi e di altri regimi ibridi. " La soluzione che l'Egitto vuole, che l'Inghilterra deve volere e che si imporrà all'Europa, è semplice.

" L'Egitto aspira a rimanere sotto la protezione esclusiva del suo liberatore fino al giorno in cui gli egiziani si sentiranno in grado di governarsi da sè. L'Egitto vuole che l'Inghilterra, sola e libera nei suoi movimenti, gli assicuri il benessere in tutte le cose; che essa organizzi i tribunali; che essa rimetta l'ordine nelle finanze; che essa regoli la economia e le spese nel bilancio del paese, e tutto questo senza precipitazioni, senza gelosia, senza rivoluzioni.

" L'Egitto desidera prima di tutto di essere una vera nazione, e in secondo luogo, un alleato dell'Inghilterra. L'Egitto non vuole rimanere un campo aperto alla lotta delle rivalità europee. Insomma l'Egitto vuole che l'Inghilterra lo ricostituisca dopo di averlo salvato dall'anarchia. In questo momento non ci sarebbe in Europa una sola potenza la quale volesse opporsi alla riorganizzazione della indipendenza egiziana sotto la direzione esclusiva e sotto la responsabilità dell'Inghilterra. "

Sulle conseguenze immediate che la spedizione di Egitto avrà per l'Inghilterra la *Pall Mall Gazette* reca un articolo nel quale si legge:

" La guerra è terminata, ma le nostre difficoltà cominciano soltanto ora. La missione di conciliare gli interessi in conflitto delle potenze, e di assicurare il consenso del concerto europeo al progetto che redigeremo pel buon governo dell'Egitto, difficile in ogni circostanza, sarebbe impossibile se il governo nutrisse per un istante gli ambiziosi ed aggressivi disegni attribuitigli da taluno dei suoi consiglieri irresponsabili.

" Fortunatamente non v' ha un gabinetto in Europa il quale non sappia che le dichiarazioni del *Times* sono assolutamente contrarie all'intenzione del ministero. Abbiamo ogni motivo di confidare che il governo manterrà il suo programma primitivo esposto nei dispacci e nei discorsi. Ci mostreremo altrettanto disinteressati nelle discussioni, quanto fummo irresistibili nel campo, e qualunque altra cosa facciano le altre potenze, l'Inghilterra non sarà la prima ad allontanarsi dal protocollo di disinteressamento, od a spezzare il concerto dell'Europa. "

Scrive la *Kreuzzeitung* che nel mondo diplomatico si rifiuta di credere possibile che l'Inghilterra voglia, riguardo alla sistemazione della questione egiziana, tenere una condotta difforme dalle sue ripetute dichiarazioni.

" La lealtà dell'Inghilterra non potrebbe mettersi in dubbio, dice il citato giornale, e noi non abbiamo alcuna ragione di sospettarne. Infatti, fino ad oggi nulla prova che il governo britannico abbia modificato il suo punto di partenza primitivo, nè che abbia mancato od intenda mancare alle sue promesse. Perciò, a dispetto del linguaggio di certi giornali di Londra, i quali, senza preoccuparsi dell'Europa, preconizzano una condotta isolata dell'Inghilterra, qui a Berlino generalmente ci si mostra rassicurati riguardo all'andamento ulteriore della questione egiziana. Si crede che l'Inghilterra non mancherà alla sua parola. Notasi che lo *Standard* assicura che l'Inghilterra è disposta ad offrire a

tutte le potenze interessate in Egitto una giusta garanzia dei loro diritti. Questa sarebbe la base per iniziare col governo britannico le trattative. „

Intorno agli ultimi incidenti diplomatici occorsi a Costantinopoli, la *National Zeitung* dice che l'Inghilterra ha trovato nella Russia l'avversario più risoluto. " La Russia aveva intenzione di provocare sia la rinunzia dell'Inghilterra alla realizzazione dei suoi progetti egiziani, sia la concessione di un compenso per la Russia nell'alta Armenia, onde bilanciare i vantaggi ottenuti dalla Gran Bretagna sul canale di Suez.

" È a questa pretesa che si collegano gli armamenti fatti dalla Russia fin dal principio della crisi nel Transcaucaso e nella Bessarabia. Lord Dufferin lo ha saputo. Nondimeno l'Inghilterra ha continuato a tenere verso il gabinetto di Pietroburgo una attitudine conciliante. In questo progetto di compensazione risiede la gravità della situazione odierna. Forse esso contiene il germe di complicazioni future. „

La *Gazette de Saint-Pétersbourg* osserva che la posizione dell'Inghilterra è adesso ciò che era quella della Russia prima del Congresso di Berlino, con questa differenza che il destino dell'Egitto interessa tutte le potenze, mentre il trattato di Santo Stefano non trovava opposizione che nell'Austria-Ungheria e nell'Inghilterra.

D'altro canto, scrive la *Gazette*, non c'è da pensare che l'Inghilterra voglia preoccuparsi di semplici minaccie come ci siamo lasciati preoccupare noi. E nemmeno c'è da pensare a lasciare l'Inghilterra libera di accomodare essa a piacere suo la questione egiziana senza consultare le potenze, perchè in tal caso essa diventerebbe l'alleato ed il difensore più potente della Turchia in Europa In quanto a noi, termina a dire la *Gazette*, avremmo dovuto arrestare l'Inghilterra da lungo tempo colla nostra potente parola.

La campagna elettorale, in vista delle prossime elezioni alla Camera di Prussia, comincia ad accentuarsi. Sabato della scorsa settimana, il capo dei liberali che si sono separati dal Bennigsen per costituirsi in un gruppo separato, il signor Lasker, pronunziò un grande discorso a Kiel.

Il signor Lasker ha parlato molto energicamente in favore del gruppo di tutti i liberali in un solo fascio contro la coalizione clerico-conservatrice. " Questa coalizione, disse egli, è più che mai pericolosa, tanto in causa delle tendenze reazionarie e della forte organizzazione del potere clericale, fondato sul sentimento religioso, quanto in causa dell'importanza del nome di Bismarck alla testa di questa coalizione, la quale si affretta ad approfittare al più presto dell'influenza del suo capo. La reazione è altrettanto più pericolosa perchè l'esistenza del liberalismo si trovò spesso disviata, così per i suoi errori come per le sue relazioni, dalla sua alleanza col governo quando si fondò lo Stato tedesco; un altro pericolo risulta dall'applicazione, da parte di un governo conservatore, delle leggi liberali. Se le elezioni vanno male pei liberali, tutte le porte della reazione verranno spalancate. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Milano, 18. — Il Ticino comincia a decrescere lentamente; meno lentamente si abbassa il Po in seguito ad ulteriore rialzo del lago di Como. L'Adda si conserva molto alto nel tronco superiore alla confluenza del Brembo, mentre al disotto le acque decrescono. Da Monostorno Mileti, dove l'argine maestro dell'Adda si ruppe ieri presso il ponte natante di Crotta d'Adda, non pervennero notizie. Le arginature maestre non danno motivo a serie apprensioni.

Belluno, 18. — Anche nel Comelico vi sono stati gravi danni per lo straripamento di torrenti e la caduta di frane. Ad Ospitale i pericoli temuti non si sono verificati; la pioggia fece tregua; i torrenti decrescono. Son sempre interrotte le comunicazioni con molti comuni.

Treviso, 17. — Altra rotta sul Piave presso Zenson; altri territori sono sommersi oltre quelli già segnalati. Le comunicazioni sono rotte fra vari comuni e non si sono potute ristabilire.

Verona, 18. — Sono crollate diverse case nella città e nei sobborghi; non si è potuto ancora ristabilire il servizio ferroviario fra Porta Nuova e Porta Vescovo. Le acque decrescono lentamente.

Belluno, 18, ore 8 47. — Gravissimi danni a Centremiglie e Forno di Galdo. A Centremiglie rovinarono la caserma dei carabinieri e sette case; a Forno parte della casa municipale, altre fabbriche e tutti gli opifici. Le autorità vegliano e provvedono.

Alessandria d'Egitto, 19. — La popolazione di Mansurah saccheggiò alcune case illuminate per festeggiare la presa di Tel-el Kebir. Wolseley e Seymour si preparano ad attaccare Damietta.

Parigi, 19. — La *République Française* dichiara il controllo finanziario in Egitto necessario, contrariamente ai giornali inglesi, che inaspettatamente lo attaccano.

Trieste, 19. — Ieri, nel passare la squadra in rassegna, l'imperatore ordinò manovre di torpedini ed altre, per le quali espresse la sua alta soddisfazione.

Il viceammiraglio Poeckh venne nominato ammiraglio.

Furono illuminati a luce elettrica la città ed il porto.

Como, 19. — Il numero preciso delle vittime è di quattro donne ed una bambina morte, e di una donna ferita.

In Valsassina sono straripati due torrenti.

Ferrara, 19. — Il Po è stazionario a metri 2 e centimetri 4 sopra guardia. Le acque superiori decrescono. Le pioggie sono cessate.

Londra, 19. — Il *Daily News*, accennando alla polemica della stampa italiana colla stampa inglese, osserva che il Governo italiano, fino dal 15 agosto, dava ai ministri inglesi assicurazioni della sua benevolenza e simpatia, e che l'Italia, al pari delle altre potenze, felicitò l'Inghilterra pel suo successo di Tel-el-Kibir.

Milano, 19. — Telegrammi di stamane annunziano un decrescimento nei fiumi Po e Ticino, minimo pel secondo, più sensibile pel primo. Lungo il Po si mantiene attivato il servizio di guardia. Cominciando a decrescere l'Adda, scorgesi che i danni cagionati, massime rispetto al canale Martesana e Muzza, sono maggiori di quelli supposti. Il tempo è piovoso.

Vicenza, 19. — Il Brenta allagò l'abitato di Nove Valstaga. Fu operato il salvataggio. Nessuna vittima. Lodevolissima fu la condotta dei pubblici funzionari. Fuvvi un disastro a Montegaldella, ove è caduto un muro presso il Bacchiglione. Sono periti 8 individui e crollate case al Passo di Riva e Dueville.

La città di Vicenza ha sofferto gravi danni; nessuna vittima. Il municipio ha provveduto all'alimentazione. La pubblica sicurezza operò molti salvataggi; si distinsero i funzionari ed i pompieri. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. Truppa fu inviata in vari comuni. I carabinieri fecero prodigi.

Udine 19. — Le acque del Moncello sebbene decrescenti pure non lasciarono oggi il paese di Prata. L'approvigionamento e il salvataggio delle case inondate procedono mercè la solerzia dei pubblici funzionari. Molti danni. Una vittima. Tutti gli altri corsi d'acqua in provincia sono in decrescenza.

Motta (Reggio Calabria), 19. — Motta e il suo abitato sono inondati totalmente: parimenti i suoi comuni del mandamento. Danni incalcolabili. Sin qui nessuna vittima. Il tempo imperversa e temesi una sciagura.

Lendinara, 19. — L'acqua della rotta di Masi si unisce a quella della rotta di Santo Urbano ed aumenta il disastro dell'inondazione.

Verona, 19. — La provincia è quasi tutta in condizione grave nella parte piana e bassa. La rotta di Legnago è aumentata, rovesciando il bastione. Una compagnia di pontieri con barche, arrivata da Piacenza, vi è vicina. Sperasi possa entrarvi. La coraggiosa attività spiegata in mezzo al pericolo dagli ufficiali e soldati è un confortevole spettacolo che esercita grande impressione morale sulle popolazioni.

Si attende oggi l'on. Ministro dei Lavori Pubblici.

Belluno, 19. — Le condizioni del paese di San Vito sono desolanti. L'albergo dell'Antelao ed altre case sono prossime a crollare. Il ponte Chiappuzza fu asportato e rotto l'altro che conduce alla Dogana. Le comunicazioni con Ampezzo sono interrotte.

Udine, 19. — Le acque di tutti i fiumi e torrenti in provincia decrescono. Ieri sera il Tagliamento segnava a Latisana m. 4 96. Il Meschio, già a metri 2 20, ruppe a sinistra nella località Boschetti, e discese all'idrometro Ristori a metri 1 20. La Livenza è ribassata a metri 2 50 sopra guardia. La Meduna è sempre minacciosa, ed impedisce la chiusura delle rotte alla diga Murlis, malgrado l'annegamento di materiali. Il Moncello inondò l'intero comune di Prata, ove l'opera del salvataggio di persone e case inondate occupa tutto il personale. I danni materiali sono molti; vi è una vittima umana.

Verona, 19. — L'onorevole Ministro Baccarini è giunto alle ore 4 30.

L'onorevole Ministro alloggia alla Prefettura.

La piena è in decrescenza continua, ma lenta. Il pelo dell'acqua è diminuito di metri 1 30. Anche a Trento la piena è in diminuzione.

Milano, 19. — Sono riattivate le comunicazioni sulla linea di Ala. Si riprende il servizio limitato ai soli passeggeri e bagagli tra Ala e Verona, incominciando col treno 503 odierno da Ala.

Alessandria d'Egitto, 19. — Il generale Dowell è partito colle corazzate *Minotaur*, *Temeraire* e *Achilles*. Si crede che bombarderà Damietta.

La censura sui telegrammi è soppressa.

Parigi, 19. — Assicurasi che la riunione del Congresso o Conferenza per la questione egiziana sia completamente impossibile.

Alessandria d'Egitto, 19. — Abd Ellal, comandante di Damietta, telegrafa che egli è pronto a sottomettersi.

Rovigo, 19. — A Badia si lavora indefessamente giorno e notte per difendere l'argine destro, corroso dall'impetuoso corso dell'acqua che precipita nella rotta della sponda sinistra. L'Adige, in tutto il rimanente del suo corso inferiore, circa 80 chilometri, è asciutto, locchè mai era avvenuto. Il Canal Bianco ingrossa in conseguenza della rotta di Legnago. Mancano 20 centimetri a raggiungere la massima piena; difficilmente si potrà impedire che le sue acque provenienti dalla rotta di Legnago inondino gran parte della provincia di Rovigo.

Trieste, 20. — L'imperatore e l'imperatrice lasciarono iersera Miramare, ove i ministri, il luogotenente, il comandante militare e tutte le altre autorità presero congedo dalle LL. MM. Le navi ancorate fra Miramare e Trieste erano brillantemente illuminate. Il principe e la principessa ereditari partiranno domani per la Transilvania.

Padova, 19. — Il Bacchiglione ha rotto l'argine destro presso Abano. Nella stazione della ferrovia di Padova l'acqua raggiunse l'altezza di 70 centimetri.

Venezia, 19. — A Sandonà è crollato lo stabilimento dei molini. Da tutte le parti continuano ad arrivare le domande di soccorso. L'interruzione delle ferrovie continua. I telegrafi non sono interrotti. Il tempo è quasi sereno.

Verona, 19. — Le case continuano a crollare. L'aspetto della città è miserando. Gran parte dei negozi sono chiusi. La condotta delle autorità e delle truppe è ammirabile. Il fiume decresce lentamente.

Padova, 19. — Le poste sono mancanti. Le corse sono sospese nella provincia e sono rotte le comunicazioni coi distretti circonvicini, meno fra Vicenza e Conselve. A Padova tutti i punti bassi sono allagati. Danni incalcolabili. Le acque ora decrescono.

TEMI DI PREMIO

proposti dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza 15 *agosto* 1882

PREMII ORDINARII BIENNALI DEL REALE ISTITUTO.

Concorso per l'anno 1883.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1881.

« L'organismo della finanza pubblica a Venezia, le sue condi-
« zioni ne' vari periodi storici della Repubblica, le attinenze del-
« l'uno e delle altre cogli ordini politici e colle ineguaglianze esi-
« stenti fra i cittadini. »

Il concorso resta aperto sino alle ore 4 pomeridiane del giorno 31 marzo 1883.

Il premio è di italiane lire 1500.

PREMII DELLA FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA.

Concorso per l'anno 1883.

Tema riproposto nell'adunanza 17 *luglio* 1881.

« Discutere le ipotesi, che vennero più di recente agitate nella
« fisica, circa alle cause dei fenomeni luminosi, termici, elettrici e
« magnetici. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1883.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1883.

Tema prescelto nell'adunanza 17 *luglio* 1881.

« Enumerazione sistematica e critica delle crittogame finora
« osservate nelle provincie venete, con particolari indicazioni
« delle fonti della patria flora, che a dette crittogame si riferi-
« scono, nonchè delle abitazioni, delle qualità, usi e nomi verna-
« coli delle singole specie. »

AVVERTENZE.

L'autore, tenuto conto dei materiali finora raccolti sulle crittogame venete, ne esporrà il censimento secondo gli ultimi dati aggiungendo le diagnosi, e possibilmente le figure delle specie nuove eventuali. Se l'autore potrà aggiungere alla enumerazione delle specie le relative diagnosi concise e comparative (scritte in lingua italiana o latina) farà opera eccellente. Potrebbe in tal caso uniformarsi al piano della ***Kryptogamen-Flora von Schlesien***, del

Cohn, Stenzel, Stein, ecc., ovvero della *Kryptogamen-Flora von Deutschland*, del Winter, ecc.

Si avverte però che l'esposizione di dette diagnosi non è una condizione necessaria del concorso.

Il concorso resta aperto sino alle 4 pomeridiane del giorno 31 marzo 1883.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1884.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1882.

« Premesso un rapido epilogo delle Opere pie di Venezia, indi« care il sistema legislativo che si reputa preferibile negl'Istituti « di beneficenza, ed esporre i criteri applicativi di esso riguardo « alle Opere pie veneziane, anche nell'intento di conciliare, per « quanto è possibile, il rispetto della volontà dei testatori colle « odierne esigenze della pubblica economia e colle forme mutate « del vivere civile. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1884.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1884.

Tema prescelto nell'adunanza 30 *luglio* 1882.

« Quali condizioni politiche e sociali, quali autori e quali scritti « abbiano contribuito nel secolo XVIII a promuovere e sviluppare « nella Venezia gli studi storici; raggruppando le opere princi« pali secondo il rispettivo indirizzo, determinando il posto che « occupano nella scienza, e paragonando queste opere ai lavori « congeneri, che nello stesso secolo uscirono in luce nelle altre « parti d'Italia. »

Il concorso resta aperto sino alle ore 4 pomeridiane del giorno 31 marzo 1884.

Il premio è d'italiane lire 3000.

PREMII DI FONDAZIONE TOMASONI.

Concorso per l'anno 1885.

Proclamato nella pubblica adunanza del 15 *agosto* 1881.

Un premio d'italiane lire 5000 (cinquemila) « a chi detterà me« glio la storia del metodo sperimentale in Italia. » (Testamento olografo del 4 dicembre 1879).

Il concorso resta aperto a tutto il febbraio 1885.

AVVERTENZE.

Esporre le vicende e i progressi del metodo sperimentale in Italia, principalmente studiato nelle sue applicazioni alle scienze fisiche, con particolare riguardo a tutto ciò ch'esso offre di notevole nei quattro secoli fra il principio del decimoquinto e la fine del decimottavo, comprendendo la scoperta della pila voltaica. A compiere la trattazione del quesito basterà aggiungere un ragguaglio storico, ristretto all'Italia, sul progressivo e rapido svolgimento non solo delle scienze fisiche, ma benanco delle economiche e sociali per opera del metodo sperimentale.

NB. Opportuna introduzione al corpo principale dello scritto dovrebbe essere un cenno storico riassuntivo di quanto si operò nell'antichità in Italia con indirizzo sperimentale, studiando le cause per le quali quelle sane idee rimasero affogate sotto la marea dei peripatetici sedicenti seguaci di Aristotile. Opportuna conclusione del lavoro medesimo dovrebbe essere lo studio della influenza esercitata dalla Scuola Galileiana, mettendo in luce se e qual parte abbiano avuta gli stranieri nella definitiva adozione del metodo sperimentale.

Concorso per l'anno 1886.

Proclamato nella pubblica adunanza del 15 *agosto* 1881.

Un premio d'italiane lire 5000 (cinque mila) « a chi detterà « una vita di Sant'Antonio di Padova, illustrando il tempo in cui « visse. » (Testamento precitato).

AVVERTENZE.

L'opera dovrà essere frutto di ricerche proprie su migliori fonti, attentamente comparati fra loro, e contenere le più estese notizie intorno a Sant'Antonio, intracciandone la vita non tanto coi fatti generali della storia, quanto coi particolari delle istituzioni di ogni maniera, della coltura, dei costumi e in ispecie dei mali sociali, in mezzo ai quali egli portò il rimedio della carità che lo ha fatto grandeggiare nelle tradizioni pietose dei popoli. Qui vuolsi soltanto avvertire che, tenendo dietro all'ordine voluto dalla materia e da un rigoroso metodo di trattazione, dovrà tornar opportuno il farsi addentro in alcuni punti o non ancora abbastanza chiariti o controversi. Così, a cagion d'esempio, nelle relazioni della Spagna col Marocco; nel movimento delle idee che ridestarono e invigorirono il pensiero di una riforma cattolica; quindi nei postulati pratici del Catarismo e nelle teorie adoperate a giustificarli; nelle forme successive della regola di San Francesco; nelle cagioni e nelle immediate conseguenze dei litigi insorti sopra il suo significato.

Verrà pure in acconcio di prendere in esame gli scritti attribuiti a Sant'Antonio, trattenendosi a discorrere della letteratura dei chierici di quella età, e ad indagare le origini dello studio di Padova.

Il concorso resta aperto sino alle ore 4 pomeridiane del giorno 31 luglio 1886.

Discipline comuni ai concorsi biennali del R. Istituto, a quelli annui di Fondazione Querini-Stampalia, ed a quelli di Fondazione Tomasoni.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e quelle *pel concorso sulla vita di Sant'Antonio* potranno esserlo anche nella lingua portoghese o spagnuola. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno un'epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'Archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica nei suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi delle Fondazioni Querini-Stampalia e Tomasoni.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

Quanto poi a quelle pei concorsi della Fondazione Querini-Stampalia, l'Istituto ed i curatori di essa, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie che reputassero conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Il premio è d'italiane lire 3000 da darsi per il biennio 1882-83 *fuori di concorso* « all'italiano, che avesse fatto progredire le « scienze mediche e chirurgiche, sia coll'invenzione di qualche « istrumento o di qualche ritrovato, che servisse a lenire le umane « sofferenze, sia pubblicando qualche opera di sommo pregio. »

Venezia, 16 agosto 1882.

Il Segretario G. BIZIO.

Il Presidente G. DE LEVA.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corvetta *Vettor Pisani* è giunta il 16 corrente a Montevideo.

La Regia corazzata *Castelfidardo* è partita il 17 corrente da Alessandria d'Egitto, dirigendo pel Pireo.

Il Regio trasporto *Washington* è partito da Porto Longone.

La Regia corazzata *Maria Pia* passa in disponibilità colla data del 25 corrente mese.

Roma. — Ieri, 19, dal Campidoglio furono spediti questi telegrammi:

« *A S. M. il Re d'Italia,*

« Roma, festeggiando oggi duodecimo glorioso anniversario sua unione all'Italia, invia a V. M. il saluto della riconoscenza e la protesta della sua affettuosa costante devozione.

« Per la Giunta comunale
« *Il ff. di Sindaco*: L. Torlonia. »

« *Generale Raffaele Cadorna* — Torino.

« Commemorando lietissimo anniversario ingresso esercito italiano Roma, Giunta municipale interpetra desiderio cittadinanza inviando a voi, duce di quei prodi, l'omaggio della più affettuosa gratitudine.

« Per la Giunta comunale
« *Il ff. di Sindaco*: L. Torlonia. »

Questa mattina, 20, dalla nostra popolazione fu solennemente festeggiata la fausta ricorrenza del duodecimo anniversario in cui Roma libera fu ricongiunta all'Italia costituita a nazione, e ne divenne la capitale.

Tutte le vie della città erano imbandierate a vessilli tricolori, e migliaia di signore e di cittadini recavansi al Pantheon a deporre corone sulla tomba del grande e rimpianto Re Vittorio Emanuele, ove ne deposero delle bellissime la Giunta municipale e parecchie Associazioni, che recaronsi quindi a deporre corone di alloro e di semprevivi sulla lapide che, fuori di Porta Pia, ricorda i nomi dei valorosi che, dodici anni sono, caddero pugnando per l'unità e l'indipendenza della patria.

Compiuta la cerimonia a Porta Pia, ove oggi recaronsi in pio pellegrinaggio tutte le Associazioni liberali, la Giunta municipale recossi alla villa Casalini, in via delle Coppelle ed in via Vittoria a scoprire le lapidi fatte apporre, per cura del Municipio, nelle case abitate dal generale Garibaldi nell'ultimo decennio, lapidi che portano scolpite le seguenti iscrizioni:

A villa Casalini, fuori Porta Pia:

S. P. Q. R.

Giuseppe Garibaldi — dimorò in questa villa — nell'inverno 1875 — 20 *settembre* 1882.

In via delle Coppelle, N. 35:

S. P. Q. R.

Giuseppe Garivaldi — venne ad abitare questa casa — quando la prima volta dopo l'assedio — tornava festeggiato in Roma — nel gennaio 1875 — *a promuovere in Parlamento — i lavori del Tevere* — 20 *settembre* 1882.

In via Vittoria, N. 60:

S. P. Q. R.

Giuseppe Garibaldi — nel 1° *aprile* 1879 — *abitò questa casa — ove fu visitato — dal Re Umberto I* — 20 *settembre* 1882.

Nuove pubblicazioni. — Da quei solerti editori che sono i signori fratelli Treves di Milano, riceviamo le seguenti opere, pubblicate ultimamente:

Catene, racconto di Cordelia.

C'era una volta....., fiabe di Luigi Capuana.

Trecce nere, novelle abruzzesi di D. Ciampoli.

Arnaldo da Brescia, secondo gli ultimi studi, di Giuseppe Guerzoni.

Attraverso la Spagna, viaggio di F. Varvaro Pojero, in due volumi.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	piovoso	—	14,2	9,9
Domodossola	piovoso	—	17,3	11 2
Milano........	coperto	—	17,9	13,5
Verona.......	—	—	—	—
Venezia......	coperto	calmo	18,2	14,3
Torino........	nebbioso	—	19,0	12,5
Parma........	coperto	—	19,3	13,0
Modena.......	3/4 coperto	—	20,2	14,2
Genova.......	3/4 coperto	mosso	19 8	16,4
Pesaro........	coperto	calmo	22,2	13,3
P. Maurizio..	1/4 coperto	mosso	21,1	14,8
Firenze........	piovoso	—	23,0	13,3
Urbino.........	1/2 coperto	—	17,0	15,0
Ancona........	1/4 coperto	calmo	22,5	16,5
Livorno......	1/4 coperto	calmo	21,5	14,8
Perugia	coperto	—	18,6	12,5
Camerino.....	1/2 coperto	—	16,2	11,6
Portoferraio.	1/4 coperto	calmo	—	—
Aquila........	coperto	—	14,7	11,8
Roma..........	4/5 coperto	—	19,8	16,6
Foggia.........	1/4 coperto	—	23,9	16,4
Napoli........	1/4 coperto	calmo	21,3	15,5
Portotorres..	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza......	1/2 coperto	—	16,7	10.0
Lecce.........	1/4 coperto	—	24,3	17,5
Cosenza......	coperto	—	22,6	13,0
Cagliari......	1/4 coperto	calmo	24,0	15,0
Catanzaro...	3/4 coperto	—	23,9	16,2
Reggio Cal...	1/2 coperto	calmo	22,5	18,9
Palermo......	coperto	calmo	27.0	15,0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	19,8	12,6
P. Empedocle	nebbioso	calmo	27,5	16,5
Siracusa......	1/2 coperto	calmo	25,0	17,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 settembre 1882.

Persiste, diminuita d'intensità, la depressione (758) al N d'Italia. In Sicilia barometro sui 764.

Ieri pioggie leggiere nell'Italia continentale.

Venti forti meridionali eccetto al nord.

Stamane cielo piovoso al N, nuvoloso altrove.

Venti dominanti del 3° quadrante.

Probabilità: pioggie leggiere specialmente al N. Venti deboli meridionali. Tempo piuttosto migliorato.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 settembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,8	761,1	760,3	760,0
Termomet. esterno (centigrado)	17,6	22,2	22,1	18,0
Umidità relativa....	84	56	46	76
Umidità assoluta...	12,56	11,09	9,09	11,58
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 7	SW. 15	SW. 12	SW. 0
Stato del cielo.......	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso	quasi sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 22,7 C. = 18,16 R. \| Min. = 16,6 C. = 13,28 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,7.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 settembre 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	88 25 ½	88 22 ½	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 65
Prestito Romano, Blount	„	—	—	91 47 ½	91 42 ½	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 55
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	—	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 „	1000 „	1040 „	1035 „	—	—	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	581 50	580 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 „	250 „	—	—	650 „	649 „	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	449 „
Fondiaria (Incendi)	—	500 „	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 „	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	965 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	526 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	898 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 „	150 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	290 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	100 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	271 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 82½	100 57½	—
Lione	90			
Londra	90	25 45	25 40	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 42	20 40	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 42 1/2 cont. - 90 50 fine.
Londra breve 25 43.
Prestito romano Blount 91 45 cont.
Banca Romana 1035 cont.
Banco di Roma 649 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

N. 288.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 10 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso le Regie Prefetture di Caserta e Avellino, avanti i rispettivi prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per completare la sistemazione del torrente Gaudo nel tronco compreso fra quello sistemato presso Baiano a valle e la fornace di calce di Montuori a monte, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 138,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 7 ottobre 1881, riprodotto in data 28 aprile 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Caserta e Avellino.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darè ogni cosa compiuta nel termine di anni due naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 7000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 settembre 1882.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5235

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O., dall'abitato di Ceprano alla località denominata Quarti, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 7 agosto 1882;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata, dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità a termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Ceprano in data del 22 agosto 1882, con la quale ha determinato di pagare le suddette indennità nell'anno 1883, stanziando nel bilancio di detto anno la somma necessaria;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 succitata,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata, e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle succitate disposizioni di legge dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio del registro, trascritto all'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse con i necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione alla *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovraccitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, 13 settembre 1882.

Il Prefetto: GRAVINA.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

N. progressivo	PROPRIETARI	PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali	INDENNITÀ — TITOLO	Quantità degli stabili occupati	AMMONTARE Parziale	Totale
1	Ferrari marchesa Germana fu Arduino, domiciliata a Roma	Terreno seminativo, segnato in mappa n. 766 in parte.	Occupazione terreno.	2156 45	196 52	196 52
2	Scalpelli Tito e fratelli fu Emidio, domiciliati a Ceprano.	Terreno seminativo in contrada Quarto, particella nn. 875 e 877 in parte.	Occupazione parziale	3072 »	245 76	
			Da trattenersi al suddetto proprietario per cessione di strada vecchia che misura m. q.	875 »	70 »	
			Resta . . .	»	175 76	175 76
3	Scappaticci Marianna fu Orazio, domiciliata a Ceprano.	Terreno seminativo, particella n. 876, contrada Quarti.	Occupazione terreno.	650 »	52 »	52 »
4	De Angelis Pietro fu Stanislao, domiciliato a Falvaterra.	Terreno seminativo, contrada Quarti, n. 883 di mappa, sezione 1ª.	Occupazione parziale	260 »	20 80	
			Da prelevarsi al suddetto perchè concesso dal comune un tratto di strada vecchia che misura m. q.	1100 »	88 »	
	Il De Angelis resta debitore verso il comune di . . . L.				67 20	
	In vista però di danni che per tale occupazione andrebbe a subire, il comune di Ceprano crede conveniente di abbandonare . . . »				67 20	
				Totale . . . L.		424 28

5241

REGIA PREFETTURA
della provincia di Calabria Ultra 2ª

Avviso di seguito deliberamento. — *Appalto del servizio di fornitura alle carceri giudiziarie di questa provincia dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1887.*

Nell'esperimento d'asta oggi tenutosi per l'appalto suddetto, il prezzo della diaria fissato in centesimi 63 fu ridotto a centesimi 62.

Si rende noto:

Che il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà nel giorno di venerdì 29 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, giusta l'avviso d'asta del Ministero dell'Interno — Direzione Generale delle carceri — in data 21 agosto p. p.

Catanzaro, 13 settembre 1882.

5226 *Il Segretario di Prefettura*: DOMENICO PISANI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi ai quali nell'incanto del 14 settembre 1882 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 5 settembre 1882 per i

Lavori di finimento delle Casermette-scuderie al Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire 24,000,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 5 40 per cento e del 5 per cento offerto, residuasi il suo importare a lire 21,568 80.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in via del Quirinale, n. 11, 2° piano, al nuovo incanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 11 ant. del giorno 29 settembre 1882, sulla base del sopraindicato prezzo e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche vi sia una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso questa Direzione, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di lire 2400 (duemilaquattrocento) in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi presso questa Direzione dovranno essere presentati esclusivamente dalle ore 8 1/2 alle 10 antimeridiane del giorno d'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, il 19 settembre 1882.

5251 *Il Segretario*: C. FIORY.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ MERIDIONALE DEI MAGAZZINI GENERALI

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata ordinaria pel giorno di sabato 28 ottobre prossimo, all'una pomeridiana, presso la sede della Società, posta al Corso Garibaldi, per deliberare sulle materie comprese nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della gestione sociale al 30 giugno 1882;
2. Rapporto dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio dell'8° esercizio;
4. Nomina di quattro amministratori in sostituzione di altrettanti uscenti.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea generale coloro che potranno rappresentarvi almeno dieci azioni.

All'uopo dovranno gli azionisti far deposito delle loro azioni presso la sede della Società, oppure presso la Banca Napoletana, strada Monteoliveto, numero 37, almeno quindici giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Napoli, 19 settembre 1882.

Per delegazione del Consiglio d'amministrazione
Il Direttore generale: A. BATELLI.

5236

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO.

Si dichiara che il deposito provvisorio per l'appalto delle forniture carcerarie della provincia di Salerno, cui si riferisce l'avviso 10 corrente mese inserito nel Supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del successivo giorno 16, deve essere fatto nella Tesoreria della stessa provincia di Salerno. 5261

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
del primo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 11 ottobre 1882, alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, nanti il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per l'appalto della provvista alla R. Marina nel primo Dipartimento durante l'anno 1883, di

Chilog. 68,500 *di olio di oliva di prima qualità per macchine e chil.* 600 *di olio finissimo per siluri, per la somma presunta complessiva di L.* 76,310,

da consegnarsi in questo R. Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lire 1 20, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 7600, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria scadrà a mezzodì del giorno 31 ottobre 1882.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni dei due Dipartimenti marittimi in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 20 settembre 1882.

5220 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 5 del vegnente mese di ottobre, alle ore 11 a. m., si procederà, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al prefetto, o chi per esso, alla vendita del legname esistente nel bosco Foresta ed Allanета, nel comune di Quindici, alla base dei capitoli di vendita, compilati dalla Giunta municipale nel dì 10 luglio ultimo, debitamente approvati nel dì 28 seguente agosto, e dell'analoga perizia redatta dal perito Antonio de Meo.

Questi atti sono visibili in Prefettura dalle ore 10 a. m. alle 4 p. m., in tutti i giorni non festivi.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e secondo le norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente alla ragione di un tanto per cento di aumento da indicarsi da chi presiederà l'asta sull'ammontare del prezzo di lire 79,381 45.

Per essere ammessi all'asta dovrà cadauno degli attendenti all'impresa depositare, presso la Tesoreria provinciale, la somma di lire 3000 in biglietti di Banca, od in rendita iscritta sul Debito Pubblico italiano, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà depositata sino a che non siasi stipulato il contratto.

Sarà inoltre obbligo dell'aggiudicatario di prestare la cauzione definitiva in lire 10,000, in rendita pubblica, od in beni stabili, ed in quest'ultimo caso sono a suo carico anche le spese d'iscrizione ipotecaria.

Il termine utile per la presentazione di offerte in grado di ventesimo scade quindici giorni dopo la pubblicazione dell'analogo manifesto.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro e copie sono a carico dell'impresario.

Avellino, li 15 settembre 1882.

5198 *Il Segretario di Prefettura*: A. DE CONCILIIS.

P. G. N. 57450.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA. — Rinnovazione del selciato in un tratto della via di Borgo Nuovo.

L'appalto dei lavori di rinnovazione del selciato in un tratto della via di Borgo Nuovo, compreso tra le piazze Pia e Scossacavalli, ieri venne provvisoriamente deliberato mediante ribasso di centesimi 10 per ogni cento lire sulla prevista somma di lire 12,000.

Ora si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, fino alle ore 11 1[2 antimeridiane del giorno di giovedì 28 settembre corrente, potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 9 detto mese, n. 56527.

Roma, dal Campidoglio, il 19 settembre 1882.

6249 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI BAUCO

AVVISO DI CONCORSO per terna all'esercizio dell'Esattoria comunale di Bauco pel quinquennio 1883-1887.

In seguito alla deserzione della seconda asta, si dichiara aperto il concorso per la nomina sopra terna dell'Esattoria di detto comune pel quinquennio 1883-1887.

Si invitano quindi i signori aspiranti a presentare a questa Giunta municipale, non più tardi delle ore dodici meridiane del giorno 28 corrente mese, la loro domanda in carta legale.

L'aggio è fissato nella misura del 4 50 per ogni cento lire di versamento d'imposte, sovrimposte, tasse ed altre riscossioni esigibili, coll'obbligo dello scosso per non scosso, e delle entrate comunali di ogni natura esenti da detto obbligo.

L'esattore adempirà anche alle funzioni di tesoriere e cassiere comunale.

L'ammontare presunto delle riscossioni annuali è di lire 46,385 34.

Il nominato, all'atto della dichiarazione di accettazione della nomina, deve fornire il deposito di lire 927 71, che può farsi o in danaro, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, ai quali saranno però unite le cedole semestrali non ancora maturate.

La cauzione da prestarsi dall'esattore è per lire 8900.

Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura.

Le spese del contratto, della cauzione, e quelle eventuali di stampe ed inserzioni, stanno a carico del nominato.

Sono pure visibili presso questa segreteria comunale, e nella Agenzia distrettuale delle imposte, nelle ore d'ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti, i capitoli normali, non che i capitoli speciali.

Dalla Residenza municipale di Bauco, addì 17 settembre 1882.

5246 *Il Sindaco*: LUIGI LIBERATI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA in primo esperimento *per l'appalto del mantenimento del lavoro nella tessitoria della Casa penale di Spoleto.*

Nel giorno 9 del prossimo mese di ottobre, alle ore 11 ant., si procederà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, all'appalto della fornitura del lavoro alla tessitoria esistente nella Casa penale di Spoleto, secondo le condizioni del relativo capitolato visibile in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

L'appalto avrà la durata di anni cinque a datare dal giorno in cui sarà comunicata all'appaltatore la definitiva approvazione del contratto.

L'impresa si calcola dell'importare di lire ventimila annue.

Gli aspiranti all'impresa predetta dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo in cui sono domiciliati, e dovranno, a garanzia dell'offerta, e per ogni altro effetto di legge, depositare nella Tesoreria provinciale la somma di lire millecinquecento.

L'aggiudicatario poi dovrà a garanzia del contratto depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti la somma di lire tremila in numerario oppure in corrispondente capitale in cartelle nominative del Debito Pubblico, valutate a corso di Borsa.

Tutte le spese occorrenti per la registrazione, bollo, tassa ed ogni altra inerente al contratto saranno a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 ant. del giorno 25 dello stesso mese di ottobre.

Roma, 18 settembre 1882.

5262 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Circondario di Firenze

È aperto il concorso ai due posti di guardia di polizia municipale e campestre da oggi a tutto il dì 15 ottobre prossimo. Per essere ammessi a concorrere ai detti posti, occorrono i seguenti requisiti:

a) Esser celibi, ed obbligarsi a mantenersi tali per tutta la durata della capitolazione o ferma, fissata in un quinquennio;

b) Aver fatto parte dell'esercito nazionale, con preferenza agli ex-carabinieri;

c) Essere di fisica costituzione robusta e regolare, godere buona salute abituale, ed avere la statura non inferiore di metri 1 60;

d) Sapere leggere, scrivere e l'aritmetica, con preferenza per coloro che abbiano qualche cognizione agraria;

e) Giustificare di aver sempre tenuto buona condotta morale e politica, e di non avere mai riportati pregiudizi colla polizia, ne coi Tribunali ordinari.

Gli oneri inerenti ai posti suddetti sono determinati dal regolamento disciplinare, approvato dalla Giunta municipale con deliberazione del 4 maggio 1882, e ostensibile in quest'ufficio.

Ogni guardia ha il salario mensile di lire 70, due quinti del prodotto delle ammende e multe derivanti da contravvenzioni da esse contestate, il concorso del comune alla metà della spesa del vestiario d'uniforme ed il locale d'alloggio a carico del comune.

Le domande dei concorrenti dovranno essere in bollo da 50 centesimi, documentate e recapitate all'ufficio comunale, franche di spesa, nel termine come sopra stabilito.

Lì 5 settembre 1882.

5202 *Il Sindaco*: A. L. LAMBERTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 55).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 1° settembre 1882, n. 53,

Costruzione di un cellulario di ottanta celle nel Reclusorio militare di Savona, per la somma di lire 60,000,

è stato in incanto di oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 02 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 4 ottobre p. v., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 4 di ciascun giorno.

Dato a Genova, 18 settembre 1882.

Per la Direzione
5250 *Il Segretario*: C. A. TORELLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE DEI CAPITALI al 31 agosto 1882		Situazione al 31 dicembre 1881	Situazione al 31 agosto 1882
Attivo.			
1. Cassa contanti	L.	1,194,219 63	819,412 03
2. Debitori per capitali fruttiferi	»	13,250,465 76	13,104,405 68
3. Fondi pubblici di nostra proprietà	»	22,724,068 81	23,609,960 68
4. Titoli a sconto, pegno e deposito	»	1,485,183 91	1,472,212 06
5. Conti diversi fruttiferi	»	3,810,008 91	4,173,946 47
6. Conti diversi infruttiferi	»	1,002,155 11	1,577,012 51
7. *Valori ricevuti in deposito*	»	968,467 61	1,138,713 61
8. Beni immobili	»	2,263,447 13	2,118,995 55
9. Mobili e stampati	»	29,363 11	30,309 28
	L.	46,727,379 98	48,044,967 87
Passivo.			
10. Risparmi e depositi	L.	42,847,366 40	43,058,693 73
11. Conti diversi fruttiferi	»	991,842 19	639,613 74
12. Conti diversi infruttiferi	»	517,180 62	1,661,326 58
13. *Creditori per valori in deposito*	»	968,467 61	1,138,713 61
14. **Avanzo** a tutto agosto	»	»	144,097 05
15. **Riserva** in avanzo (al 31 dicembre 1881)	»	1,402,523 16	1,402,523 16
	L.	46,727,379 98	48,044,967 87

Firenze, addì 9 settembre 1882.

5230 *Il Direttore*: GIUSEPPE MARTINI-BERNARDI.

R. Tribunale civile di Roma.

Ad istanza dei coniugi Ester Armati e Marco Cruciani, rappresentati dal procuratore signor Ciampi, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 18 settembre 1881,

Io sottoscritto, usciere del Tribunale, ho citato il signor Armati Pio, di domicilio ignoto, insieme ad Ettore, Cesare, Augusta, Caterina in Baldini, Francesca, Ginevra, Maria in Sgrelli, e Paolo, a comparire innanzi il Tribunale civile di Roma, nella sua residenza alla Chiesa Nuova, nell'udienza del giorno ventitre ottobre 1882:

Per sentir nominare un'amministratore che esiga le rendite degli immobili;

Sentir dichiarare aperta la successione di Luigi Armati, e procedere alla divisione in quattro parti;

Nominare un notaio il quale proceda allo inventario ed alle operazioni, con facoltà di nominare uno o più periti;

Emanare sentenza eseguibile provvisoriamente; spese a carico della massa.

Roma, 18 settembre 1882.

5240 GIUSEPPE MONTEROVE usciere.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno quindici settembre corrente anno, innanzi questo Tribunale, primo periodo feriale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi, formanti due lotti, espropriati

Ad istanza

della ditta I. Pacifico, di Roma, in persona del gerente proprietario Deodato Pacifico,

In danno

di Sonnino Moisè David del fu Giuseppe, domiciliati tutti in Roma.

Descrizione dei fondi.

Primo lotto

Utile dominio o *jus gazagà* della casa sita in Roma, via Rua, numero 119, piano 3°, scala quarta, confinanti Lecnora Di Cave, Capitolo di Sant'Angelo in Pescheria, e strada, distinta al censo nel rione undicesimo, numero duecentoventidue, subalterno quarto, contro-distinto nel certificato catastale coi seguenti confinanti, vicolo Capocciuto, via Rua e Scuola Catalana israelitica.

Secondo lotto.

2. Similmente dominio utile o *jus gazagà* come sopra nella casa in via Fiumara, numero 137, e vicolo Capocciuto, numero 11, ossia porzione del pianterreno e terzo piano, confinanti vicolo Capocciuto, Scuola israelitica del Sacconi, distinta al censo nel rione XI, n. 238 subalterno 2, gravati dell'imposta annua erariale in principale di lire settantacinque;

Che i detti fondi sono stati aggiudicati alla ditta istante Pacifico per il prezzo da essa offerto, e cioè:

Il 1° lotto per lire milleottocentoventicinque, ed

Il 2° lotto per lire duemiladuecentocinquanta;

Che ora sui prezzi surriferiti può farsi separatamente l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi avanti questo cancelliere nel termine di giorni quindici;

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno trenta prossimo venturo, con l'avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, 16 settembre 1882.

Castellani vicecanc.

Per copia conforme all'originale, ecc., si rilascia alla richiesta del procuratore signor avv. Sabelli, per uso d'inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Li 16 settembre 1882.

5216 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

P. G. N. 57451.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA. — Rinnovazione de' marciapiedi e fognoli in un tratto della via di Borgo Nuovo.

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri per l'appalto dei lavori di sistemazione e rinnovazione dei marciapiedi e fognoli di scarico delle acque nel tratto della via di Borgo Nuovo, compreso tra le piazze Pia e Scossacavalli, si ebbe il ribasso di centesimi 25 per ogni cento lire sulla prevista somma di lire 38,000.

Avendo avuto perciò luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, fino alle ore 11 1/2 antimeridiane del giorno di giovedì 28 settembre corrente, potranno essere presentate all'on. signor faciente funzione di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 9 mese suddetto, n. 55,525.

Roma, dal Campidoglio, il 19 settembre 1882.

5248 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

AVVISO.

Il sottoscritto per ogni effetto di ragione diffida il pubblico a non accettare in pagamento od altro modo una obbligazione da esso rilasciata a favore del signor Giovanni Laudesio per lire 4900, con scadenza a rate, poichè questa fu già soddisfatta dal sottoscritto mediante atti giudiziali per un effetto del Laudesio, ed in cui il sottoscritto aveva apposta la firma di favore, salvo i danni da liquidarsi in separata sede di giudizio.

Roma, li 20 settembre 1882.

5253 GIUSEPPE MENCACCI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che all'udienza del giorno 15 corrente, tenuta innanzi questo Tribunale, primo periodo feriale, ebbe luogo la vendita del seguente fondo, formante un sol lotto, espropriato ad istanza di Brizzi cavaliere Enrico, in danno di Benvenuti Gregorio fu Angelo, ambedue domiciliati in Roma.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Roma, via Borgo Vecchio, civici numeri 29 e 30, e vicolo Ditto, numeri 3 al 6, descritta in catasto (prospetto A dei fabbricati) al numero 510 della mappa del rione 14°, pei piani terreni 1 e 2, vani 4, al piano terreno, 4 al primo piano, 2 al secondo con soffitte abitabili, e con tutti i miglioramenti introdotti dai convenuti a forma del certificato catastale prodotto e depositato tra gli atti di subasta, sopra una superficie di tavole 6 11, pari ad are 61 10, confina colla via e vicolo suddetto, colle proprietà della Confraternita del Santissimo Sacramento, gravata dell'annua imposta erariale in principale di L. 337 50;

Che il detto fondo è stato aggiudicato al procuratore signor Anacleto Benedetti, per persona da nominare nel termine di legge, che poi designò nella persona del signor Modesti Giuseppe, di Roma, come da relativa dichiarazione emessa in questa cancelleria il successivo giorno 18 dello stesso mese di settembre, per il prezzo di lire 40,050;

Che ora sul prezzo suddetto può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi avanti questo cancelliere nel termine di legge, e cioè nei giorni 15;

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno 30 corrente mese, con l'avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, 16 settembre 1882.

Castellani vicecanc.

La presente copia, conforme all'originale col quale collazionata concorda ecc., si rilascia per il semplice uso di inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, li 17 settembre 1882.

5233 CARLO PAGNONCELLI vicecanc.

AVVISO.

A richiesta del sig. Francesco Cardia,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato la signora Bonaria Ciuffo a senso dell'art. 141 del Cod. di proc. civile, essendo di domicilio ignoto, a comparire in camera di consiglio innanzi l'ill.mo sig. presidente del Tribunale nel giorno trenta settembre corrente, ore undici ant., nella sua residenza alla Chiesa Nuova, onde essere intesi, tanto la citata che l'istante alla chiesta separazione per parte del Cardia, per i motivi esposti nel ricorso, onde siano in proposito presi quei provvedimenti che crederà l'ill.mo sig. presidente nel caso.

Roma, 19 settembre 1882.

5244 L'usciere PIETRO REGGIANI.

AVVISO.

Il sottoscritto notaro rende noto che nel giorno 25 settembre 1882, alle ore 11 antimeridiane, nel suo studio posto in via degli Uffici del Vicario, nn. 38 e 39, si procederà alla vendita per pubblico incanto, come dagli avvisi pubblicati, ed in due distinti lotti, dei qui sottonotati stabili di proprietà dei signori Crescentino ed Alessandro fratelli Moretti, da deliberarsi al miglior offerente.

Roma, 19 settembre 1882.

D.r ENRICO CAPO notaro.

Descrizione dei fondi.

1° Lotto per L. 12,000.

Casa in Roma, via dei Vascellari, numeri 35 e 36, e via della Scalaccia, numero 27, in mappa Rione XIII, n. 483, confinante colle dette vie, ragioni Gonelli e Finocchi.

2° Lotto per L. 4150.

Porzione di casa pure in Roma nella via della Lungaretta, numeri 18 e 20, segnata in mappa n. 338 sub. 3, confinante detta via e Silvio Mancioli, salvi ecc. 5239

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Vigevano,

A senso e per gli effetti di cui all'articolo 38 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª),

Fa noto a chi di ragione:

Essersi sotto la data 9 corrente mese dal signor notaio Codazza Giuseppe fu Francesco già esercente in Cilavegna, conservatore tesoriere in oggi di questo Archivio distrettuale presentato al di lui ufficio regolare e documentato ricorso per ottenere da questo Tribunale lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio del notariato in rendita del debito pubblico, come da analoga annotazione esistente sugli esibiti certificati nominativi della rendita l'uno di L. 60 e l'altro di L. 20, portanti rispettivamente i nn. 429051 e 429052 rossi, e la data di Torino 19 agosto 1862.

Vigevano 11 settembre 1882.

5161 MANGANELLI vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civile di Viterbo.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Si reca a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 26 ottobre 1882 avrà luogo nella sala delle udienze di questo Tribunale la vendita ai pubblici incanti dei sottodescritti stabili, espropriati ad istanza di Cecconi Lucia, Leonilde ed Anna, di Sutri, rappresentate dal procuratore avv. Calandrelli, ammesse al gratuito patrocinio con decreto 22 giugno 1877, a danno di Cecconi Ercole, debitore principale, e di Pellegrini Teresa, terza posseditrice, pure di Sutri.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno vignato, posto nel territorio di Sutri, in vocabolo Li Condotti, o contrada Gli Acquedotti, distinto in mappa sez. 1ª, n. 1598, confinante colla strada dei Condotti, collo stradello consorziale e coi beni di Domenico Cenci.

2. Terreno seminativo nudo e cesivo nel territorio di Sutri, contrade Rotoli, Sterpaglio e Strada Romana, confinante col fosso e coi beni di Stefano e Filippo Bisconti, degli eredi di Giuseppe Cecconi, salvi, ecc., distinto in mappa sezione terza coi numeri 577, 578, 582, 583, 584, 584 sub. 1, 585, 586, gravato di una servitù di transito.

3. Terreno seminativo nudo nel territorio di Sutri, in contrada Valdiano, confinante col fosso di Ponte Pausato, coi beni del Monastero di San Bernardino di Nepi, oggi Demanio, salvi ecc., distinto in mappa sez. 4ª coi numeri 81, 82 sub. 1, 2, 83.

4. Terreno seminativo nudo nel territorio di Nepi, contrada Valdiano, confinante coi beni di San Bernardino, del SS. Sagramento, del Canonicato Lauretti, oggi tutti del Demanio Nazionale, distinto in mappa sez. 4ª coi numeri 76, 77 sub. 1, 2, e 78.

5. Terreno seminativo nudo nel territorio di Sutri e porzione in quello di Nepi, in contrada Prato Miele o Monte del Mastro, confinante coi beni del marchese Savorelli, di Giuseppe Viterbini e col territorio di Monterosi, distinto in mappa la prima porzione coi numeri 126, 127, 128, la seconda poi in mappa sez. 4ª, n. 18.

6. Diretto dominio sopra un terreno prativo nel territorio di Sutri, contrada San Giulio, confinante col fosso, coi beni di Pietro Capetondi e la strada, distinto in mappa sez. 2ª, col n. 653.

7. Diretto dominio sopra un terreno vignato, contrada Li Condotti, territorio di Sutri, confinante colla strada, coi beni di Gioacchino Faraoni, di Pietro Ventura, salvi ecc., distinto in mappa sez. 1ª, coi numeri 1581, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1589, 1590, 1591, 1596, 1597, 1651, 1652.

8. Casamento in Sutri in contrada via Garibaldi, confinante coi beni di Filippo Tondi, dei fratelli Longarelli, colla via Nazionale, salvi ecc., distinto in mappa sez. 1ª, col n. 394 sub. 1.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà fatta in 8 lotti, e precisamente come vennero sopra descritti.

L'incanto sarà aperto sui prezzi di

Lire 1012 60	per il	1° lotto
» 970	»	2° id.
» 896	»	3° id.
» 2514 80	»	4° id.
» 1940 40	»	5° id.
» 400	»	6° id.
» 2160	»	7° id.
» 3860	»	8° id.

Viterbo, 13 settembre 1882.

5165 AVV. ANTONIO CALANDRELLI

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.